

**TITOLO: Be creative and stay human! Il segreto dell'imprenditorialità creativa e la gestione delle risorse umane in un contesto digitale**

**Data:** 26 marzo 2021, ore 17:00-18:30

**Il Docente:** Professor Rocco Palumbo

**Cattedre:** Organizzazione aziendale

**Partecipa:**

Professore Luca Pareschi, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dottore Valerio Giampaola, Project Manager, Cooperativa Sociale (Tipo b) "Caffè 21 Marzo"

**Profili professionali di riferimento:** Imprenditoria sociale

---

Il **Professore Rocco Palumbo**, docente di **Organizzazione aziendale** presso la **Facoltà di Economia** dell'**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, introduce il seminario di oggi, dal titolo "*Be creative and stay human! Il segreto dell'imprenditorialità creativa e la gestione delle risorse umane in un contesto digitale*". Il seminario vede la presenza del **Prof. Luca Pareschi**, Docente di *Organizzazione aziendale* presso l'**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"** e del **Dott. Valerio Giampaola**, *Project Manager* per la *Cooperativa Sociale (Tipo b) "Caffè 21 Marzo"*.

Il Professore Palumbo apre le danze, lanciando un dibattito su cosa voglia dire essere imprenditori. Implementare un'azione imprenditoriale implica esprimere una volontà di azione, che si sostanzia nell'identificazione di un ambito in cui realizzare un contributo, di tipo economico e/o sociale, orientato all'avanzamento delle condizioni di benessere individuale e collettivo. Ovviamente, la volontà e l'azione imprenditoriale devono essere accompagnate da uno sforzo organizzativo, inteso a fornire senso pratico all'iniziativa imprenditoriale. Altro elemento intrinseco dell'imprenditorialità è la creatività. Quest'ultima consente di concretizzare le opportunità disponibili nel contesto di azione imprenditoriale, rappresentando l'elemento propulsore dell'iniziativa imprenditoriale. Gli imprenditori, tuttavia, si trovano spesso a operare in contesti altamente incerti, che minano e ostacolano il successo delle idee imprenditoriali. Sono necessarie, pertanto, delle *abilità* che consentano all'imprenditore di affrontare tali sfide. Una prima abilità concerne la capacità di *pensiero strutturato*: sebbene spesso si ponga l'enfasi sull'intuito e sulla capacità di pensiero divergente propri degli imprenditori, in realtà ciò che caratterizza un imprenditore di successo è la capacità di sviluppare un pensiero strategico strutturato, che leghi logicamente le opportunità disponibili con le peculiari caratteristiche della propria iniziativa imprenditoriale. Una seconda abilità critica per il successo imprenditoriale è il *bricolage*: fare imprenditorialità significa saper gestire scarse risorse e, al contempo, fare i conti con numerosi bisogni da soddisfare. È necessario, quindi, comprendere come fare per gestire la scarsità di risorse in modo tale da massimizzare il ritorno. La terza abilità riguarda l'orientamento alla realizzazione, ovvero la capacità di partire dalle risorse a disposizione per poi identificare quali soluzioni implementare per porre in essere e attuare un'iniziativa imprenditoriale di successo. Infine, vi è la capacità di essere adattivi sul profilo cognitivo. La creatività imprenditoriale mette radici nell'adattabilità cognitiva: l'imprenditore di successo ha un chiaro orientamento ai risultati, è in grado di rinvigorire il proprio capitale intellettuale alla luce della conoscenza pregressa, delle proprie esperienze e delle scelte compiute nel passato e apprende dai propri fallimenti.

A proposito di imprenditoria, il **Dottor Valerio Giampaola** presenta una realtà che parte da un bene confiscato alla criminalità organizzata per restituirlo alla collettività, **Caffè 21 Marzo**. Caffè 21 Marzo è una impresa sociale. A differenza di una impresa "for profit", un'impresa sociale non distribuisce il profitto ma, piuttosto, reinveste quest'ultimo ai fini della realizzazione della proposta sociale. Il valore insito nell'imprenditoria sociale è quello di dare opportunità lavorative a giovani appartenenti a categorie

svantaggiate, così come di creare attività di rete e sviluppo che consentano la valorizzazione del tessuto sociale e l'arricchimento del territorio su un profilo economico e relazionale.

Il **Professore Luca Pareschi** presenta la realtà di **Festivaletteratura**, nato a Mantova nel 1997. Il focus è sul comprendere in che modo la tecnologia e, in particolare, la digitalizzazione, possano supportare l'espletamento di attività imprenditoriali. Saper utilizzare la tecnologia e la digitalizzazione a proprio favore apre le porte a opportunità precedentemente non contemplate, come avvenuto nel caso di Festivaletteratura, laddove la tecnologia e la digitalizzazione hanno consentito non solo la realizzazione dell'evento nonostante il periodo pandemico, ma ha dischiuso la strada a innovazioni che, altrimenti, non sarebbero state contemplate.

Non è, però, tutto oro quel che luccica. Operare in contesti digitali può sicuramente aprire delle nuove porte a idee e soluzioni imprenditoriali. Al tempo stesso, come sottolineato dal Professore Palumbo, la digitalizzazione dei contesti di lavoro ci conduce verso lo sviluppo di idee imprenditoriali "high tech" ma "low human touch". È necessario, pertanto, agevolare la combinazione tra tecnologie e dinamiche sociali per umanizzare il processo di innovazione imprenditoriale.